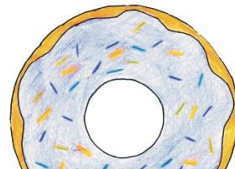
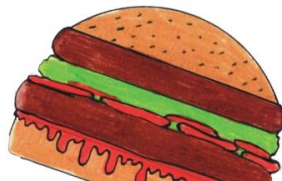
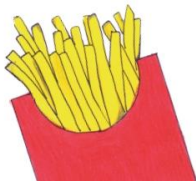


IL CIBO

NELL'ARTE



Il progetto artistico "Il cibo nell'arte" ha coinvolto 15 classi della scuola media Damiano Chiesa. Le studentesse e gli studenti si sono cimentati nella decorazione di un muro della mensa scolastica e hanno trasformato, così, un loro spazio quotidiano in un ambiente vibrante di arte e celebrazione del cibo. Il progetto grafico mirava a esplorare diverse correnti artistiche, significative della storia dell'arte, dagli albori fino ai giorni nostri, focalizzandosi sul tema del cibo e del sostentamento.

Le classi, guidate dai loro docenti di arte Elzbieta Banasiak e Luca Nicolini, hanno iniziato il loro percorso con l'analisi delle nature morte di artisti come Caravaggio, che con la sua maestria nell'uso della luce e dell'ombra ha reso vive le sue composizioni di frutta e ortaggi, e si è esteso fino alle opere di Roy Lichtenstein e Tom Wesselmann, esponenti della Pop Art, che hanno reinterpretedato in modo colorato e stilizzato il tema alimentare.

L'ispirazione è stata tratta anche da manufatti antichi, come vasi e piatti greci, che raccontano storie di banchetti e rituali attraverso le loro dettagliate decorazioni. La reinterpretazione contemporanea di queste opere ha permesso alle ragazze e ai ragazzi di sperimentare materiali e tecniche innovativi, dando vita a creazioni originali.

Il progetto ha incluso anche lo studio dei ritratti, come il celebre "Doppio ritratto dei Duchi di Urbino" di Piero della Francesca e le stravaganti composizioni di Giuseppe Arcimboldo, che ha utilizzato frutta e verdura per creare volti umani. Tali opere hanno ispirato le studentesse e gli studenti a giocare con l'immaginazione e a creare proprie versioni fantasiose e moderne.

La rappresentazione dei paesaggi ha attinto idee da artisti come Carl Warner, noto per i suoi ambienti colorati, pieni di immagini alimentari, e Giorgio de Chirico, con le sue atmosfere metafisiche. Anche gli sfondi romantici di Caspar David Friedrich hanno offerto spunti per rappresentazioni suggestive e poetiche.

Le scene di vita quotidiana, dall'arte preistorica con le scene di caccia, alle cucine medievali, fino a capolavori come "L'ultima cena" di Leonardo da Vinci, "I mangiatori di patate" di Vincent van Gogh e "Colazione sull'erba" di Édouard Manet, hanno permesso agli alunni e alle alunne di esplorare la narrazione attraverso l'arte, creando opere che raccontano storie di condivisione e convivialità.

Infine, lo studio di stili e tecniche diverse, come quelli della Pop Art di Keith Haring e dell'artista postmoderno Erró, ha arricchito il progetto con elementi di contemporaneità e sperimentazione, permettendo alle studentesse e agli studenti di esprimere la loro creatività in modo libero e innovativo.

"Il cibo nell'arte" non è stato solo un progetto di decorazione murale, ma un vero e proprio percorso di apprendimento e crescita artistica, che ha permesso alle allieve e agli allievi di conoscere e apprezzare la storia dell'arte attraverso il tema universale del cibo, sviluppando al contempo competenze tecniche e creative. Il risultato finale è un murales che non solo abbellisce la mensa scolastica, ma racconta una storia collettiva di ricerca, scoperta e creatività condivisa.



CLASSE: 1C

ALIMENTAZIONE NELL'ANTICA GRECIA

La tecnica del graffito



CLASSE: 2C

"FANCIULLO CON CANESTRA DI FRUTTA"

Rielaborazione in chiave contemporanea dell'opera di Caravaggio, in cui un ragazzo dei giorni nostri mangia del cibo spazzatura mentre tiene in mano un cellulare, tipico della nostra società. L'opera degli alunni vuole essere una critica alle abitudini poco sane e poco consapevoli, infatti la scritta in inglese sul muro recita le parole "no al cibo spazzatura".

Tecnica: disegno



CLASSE: 3D

A COSA PENSA IL VIANDANTE SUL MARE DI NEBBIA?

Rielaborazione dell'opera romantica di Caspar David Friedrich ispirata al paesaggio alimentare del pittore islandese postmoderno Erró (pseudonimo di Guðmundur Guðmundsson).

Tecnica: disegno, collage, tempera



CLASSE: 3E

"NATURA MORTA 1963"

Illustrazione sul tema del consumismo di Tom Wesselmann

Tecnica: disegno e collage



CLASSE: 3A

"L'INCERTITUDE DU POÈTE"

Rielaborazione in chiave contemporanea dell'opera di Giorgio de Chirico. Al posto del busto classico troviamo un oggetto iconico dei nostri tempi, uno smartphone, appoggiato su una colonna greca, quasi a fungere da piedistallo. Lo smartphone non è però uno qualsiasi bensì un iPhone, oggetto che è divenuto uno status symbol tra le nuove generazioni. All'estremo opposto rispetto alla colonna troviamo delle mele mangiate, evidente rimando al logo del marchio Apple.

Tecnica: disegno



CLASSE: 1A

PUNTO E LINEA

Natura morta ispirata allo stile di Roy Lichtenstein.

Tecnica: pennarelli, matite colorate



CLASSE: 1E

ALIMENTAZIONE MEDIEVALE

Copia e interpretazione di un'illustrazione del primo libro di cucina del 1495.

Tecnica mista: matita e acquerello



CLASSE: 3B

"MANGIATORI DI PATATE"

Rielaborazione in chiave contemporanea dell'opera di Vincent van Gogh. Un gruppo multiculturale di giovani amici mangia dei cibi tipici dei giorni nostri come la pizza, le patatine, il sushi, l'hamburger. L'opera è stata ambientata in un appartamento di una grande città, da cui si vedono i palazzi oltre le finestre.

Tecnica: disegno



CLASSE: 2B

FOODSCAPES DI CARL WARNER

Rappresentazione della città di Rovereto attraverso i suoi "simboli". Opera ispirata ai foodscapes di Carl Warner. La Campana dei caduti diventa una pera, l'Ossario un hamburger con le patatine, il Leno è un fiume di caramello che esce da un dispenser, il Castello una torta, le querce diventano asparagi, il Mart (la cupola) una fetta di anguria nel cielo, le montagne che circondano la città diventano delle fette di formaggio.

Tecnica: disegno



CLASSE: 2D

"BACCO"

Rielaborazione in chiave contemporanea dell'opera di Caravaggio. L'intento era quello di promuovere il vivere sano. Il ragazzo ha un fisico atletico e nel calice ora troviamo del succo di frutta, non più vino. Alle sue spalle, oltre la vetrata, troviamo un albero e delle piante su sfondo azzurro, mentre intorno al soggetto principale sono stati disegnati tanti tipi di frutta diversa, tutti elementi che incoraggiano a una vita salubre.

Tecnica: disegno



CLASSE: 2E

"ULTIMA CENA", anche in questo caso i ragazzi hanno interpretato l'opera in chiave contemporanea, volendo comunicare un messaggio incentrato sulle differenze sociali: da un lato del tavolo ci sono i ricchi a cui il cibo non manca ma non sono in grado di socializzare. Dall'altra i poveri che pur non avendo nulla da mangiare sono felici, ridono e scherzano.



CLASSE: 1D

SCENE DI CACCIA

La combinazione di una visione preistorica dell'arte con un'interpretazione contemporanea, nello stile di Keith Haring.

Tecnica: pennarelli, matite, colla colorata



CLASSE: 1B

"FIGURA E SFONDO"

Ritratto rinascimentale:

Doppio ritratto dei duchi di Urbino di Piero della Francesca.

Raffigurazioni di individui nello stile di Giuseppe Arcimboldo.

Tecnica a collage



CLASSE: 2A

"VERTUMNO"

Rielaborazione dell'opera di Arcimboldo.

Tecnica: disegno



CLASSE: 3C

“COLAZIONE SULL’ERBA”

Rielaborazione in chiave futuristica dell’opera di Manet. La scena è infatti ambientata nel prossimo futuro, in cui troviamo contemporaneamente umani e macchine. All’interno di un parco cittadino si vedono degli amici fare un picnic con un robot sullo sfondo che sta raccogliendo qualcosa da terra. L’opera dei ragazzi suggerisce l’idea di un futuro in cui le macchine saranno a servizio delle persone.

Tecnica: disegno





